

ADDIO

Il sorriso s'incrina
e flebile la mia voce trema.
Non ancora, Amore caro.
Indugiamo stretti nel calore dell'abbraccio.
Voi, viaggiatori, attardate i vostri passi lesti.
Taccia il caotico vociare della stazione.
E concedici, Tempo, le penose parole dell'Addio.
Le mani arrendevoli ormai arretrano,
come i nostri corpi sospinti dall'ora avversa.
Tra gli sguardi estranei della folla
ho smarrito il tuo volto, Amore caro.
Viaggio, sola, verso un cielo lontano.